



Economia - Assium: "In 10 anni la spesa degli italiani per la telefonia si è ridotta di 6 mld"

Roma - 21 lug 2024 (Prima Notizia 24) "Nel 2013 venivano inviati 77,78 miliardi di sms, oggi si fermano a 4,10 miliardi".

In dieci anni, il mercato della telefonia mobile ha rilevato profonde modifiche, che hanno apportato cambiamenti radicali nelle abitudini degli italiani. E' quanto emerge da un'indagine dell'Associazione Italiana degli Utility Manager (Assium), che ha elaborato i dati dell'Autorità Garante delle Comunicazioni (Agcom). "Per dare una idea di come siano cambiate le abitudini quotidiane dei cittadini, basta soffermarsi sul numero di sms inviati dai telefonini. - precisa l'Associazione- Erano 77,78 miliardi nel 2013, oggi si fermano a 4,10 miliardi. In rapporto alle Sim attive, si è passati dai circa 70 sms al mese per utente, ai 4 messaggi mensili del 2023. In generale la spesa per i servizi telefonici si è ridotta di ben 6 miliardi di euro negli ultimi 10 anni, passando dai 28,22 miliardi di euro del 2013 ai 22,23 miliardi del 2023, con una contrazione del -21%: la spesa degli italiani per la rete fissa è scesa da 13,23 a 12,30 miliardi (-7%), quella per la rete mobile da 14,99 a 9,93 miliardi (-33,7%)". Durante lo stesso periodo, prosegue Assium, "il consumo di Gigabit in termini di traffico medio mensile delle Sim è letteralmente esploso, registrando un aumento in 10 anni del 2.370%: da 0,86 a 21,25 Gigabit/mese". "Nel settore mobile i tre principali operatori detengono oltre l'82% del mercato, mentre sulla rete fissa quattro operatori coprono una quota dell'85%. - precisa il presidente dell'Assium, Federico Bevilacqua - Una maggiore mobilità degli utenti e una migliore diffusione di informazioni presso i consumatori potrebbe consentire oggi ulteriori risparmi alle famiglie. In tale contesto la figura dell'utility manager diventa fondamentale per orientare gli utenti verso le migliori offerte, sulla base delle esigenze e dei consumi del singolo, e per assistere i consumatori in tutte le fasi del rapporto con i gestori telefonici".

(Prima Notizia 24) Domenica 21 Luglio 2024